



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VEDELAGO

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I° GRADO

Via A. Manzoni, 8 - 31050 Vedelago (TV) - Cod. fisc. 81002270262
Tel. 0423.400119 - Fax 0423.401463 **Codice ministeriale TVIC820001**
tvic820001@istruzione.it tvic820001@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PREMESSA

Il presente Regolamento Disciplinare si è sviluppato sulla base delle Finalità Educative indicate nel P.T.O.F. del nostro Istituto Comprensivo e sui principi espressi nello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" nel quale sono elencati i Diritti e i Doveri degli alunni.

In esso si afferma che la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente e contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani anche attraverso l'educazione alla consapevolezza, al rispetto di tutte le persone che la compongono e al senso di responsabilità.

Pertanto gli alunni e le loro famiglie sono tenuti a rispettare le disposizioni organizzative e le istruzioni che riguardano i diversi momenti della vita scolastica sia nelle attività di didattica in presenza che a distanza.

Il Consiglio dell'Istituto Comprensivo di Vedelago, ai sensi dell'art. 4 e art. 5 dei DPR 249 / 24.06.1998 e DPR 235 / 21.11.2007 "Nuovo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

delibera quanto segue:

1. SONO DA RITENERSI **MANCANZE DISCIPLINARI** da parte degli studenti della Scuola Secondaria di 1° Grado i seguenti comportamenti:

- a. presentarsi in ritardo senza giustificazione dei genitori;
- b. assentarsi dalle lezioni senza giustificazione dei genitori;
- c. presentarsi alle lezioni sprovvisti del materiale scolastico;
- d. non eseguire, senza giustificazione, i compiti assegnati;
- e. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- f. chiacchierare, disturbare, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
- g. portare a scuola oggetti o materiali pericolosi;
- h. non osservare le disposizioni organizzative, di sicurezza e salute pubblica (es. uso di mascherina, entrata, uscita, cambio dell'ora, ricreazione, intervalli, palestra, laboratori);
- i. danneggiare i locali, gli arredi, i beni e gli oggetti;
- j. usare un abbigliamento poco consono all'ambiente scolastico;
- k. attivare il telefono cellulare o altra apparecchiatura elettronica all'interno degli spazi scolastici per fini non didattici;
- l. mancare di rispetto con parole, gesti o azioni al personale scolastico o ai compagni;
- m. alterare, distruggere documenti scolastici, falsificare la firma dei genitori;
- n. fumare nei locali dell'Istituto e in ogni altro luogo vietato dal regolamento della scuola;
- o. raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, tutto ciò che non rispetta i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione;
- p. recare offesa alla dignità della persona utilizzando parole o frasi o immagini offensive nei confronti del dirigente, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni (bullismo/cyberbullismo);
- q. sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;
- r. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto all'interno della comunità scolastica.

2. INTERVENTI EDUCATIVI

L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-studente, è l'obiettivo di tutti gli interventi educativi; ciò che rappresenta lo sfondo di ogni situazione formativa è la necessità di instaurare una comunicazione autentica, basata sulla costruzione di un progetto, quale presupposto che permette la possibilità di cambiamento.

Prima di procedere agli interventi educativi che richiedono l'intervento della famiglia, dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

In base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze saranno messi in atto i seguenti

INTERVENTI EDUCATIVI da parte dei singoli docenti o dall'intero consiglio di classe:

- a. richiamo orale;
- b. colloquio alunno-insegnante;
- c. comunicazione scritta alla famiglia;
- d. nota sul registro di classe;
- e. recupero dei compiti non svolti;
- f. attività di ricerca e di approfondimento;
- g. elaborato di riflessione sul comportamento scorretto assunto e sulle possibili conseguenze negative;
- h. lettura, commento e produzione di testi pertinenti;
- i. presentazione di scuse;
- j. attività di volontariato a favore del territorio;
- k. se la mancanza è reiterata: invito dei genitori ad un incontro con il Coordinatore di classe o più docenti.

3. SANZIONI

Anche le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa, pertanto sono limitate e terminano in ogni caso il loro effetto con la chiusura dell'anno scolastico o della sessione di esami. Il Consiglio di classe dovrà tener conto delle sanzioni nella formulazione del giudizio di valutazione del comportamento.

- a. Convocazione dei genitori e (se ritenuto opportuno) dell'alunno ad un colloquio con il Dirigente Scolastico;
- b. temporanea sospensione dalla ricreazione con la sorveglianza di un docente;
- c. attività a favore della comunità scolastica (pulizia e riordino nei locali della scuola);
- d. risarcimento da parte della famiglia di eventuali danni provocati a beni valutabili, in modo totale o parziale a discrezione del Dirigente Scolastico;
- e. sospensione da un'attività complementare, comprese le uscite didattiche;
- f. sospensione dalle lezioni per uno o più giorni e fino a un massimo di 15 giorni;
- g. sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni.

Si precisa che riguardo a queste sanzioni, eccetto la a), non vi è un obbligato vincolo sequenziale.

In riferimento ai punti f) e g) lo studente sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente programmati dal Consiglio di Classe.

La relazione tra mancanze disciplinari e corrispondenti interventi educativi e sanzioni è stabilita dalla griglia allegata al presente regolamento di cui è parte integrante.

La griglia verrà affissa in ogni classe ad inizio anno e sarà un importante riferimento per alunni ed insegnanti, i quali, in particolare, in risposta a comportamenti non adeguati, dovranno sempre cercare di attivare strategie educative, prima di ricorrere a sanzioni.

4. PROCEDIMENTO PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni di cui ai punti c) d) e) f) g) sono deliberate dal Consiglio di Classe, convocato come organismo perfetto, con la presenza del Dirigente Scolastico o, durante gli esami, dalla Sottocommissione esaminatrice a cui appartiene l'alunno. Viene convocato il Consiglio di classe straordinario per motivi di urgenza su proposta scritta della maggioranza dei docenti della classe.

Il Coordinatore di classe o altro docente redige una relazione descrittiva dei fatti e dei comportamenti che hanno determinato la proposta di convocazione.

In caso di votazione non è ammessa l'astensione.

Per le sanzioni e) f) g) la delibera verrà adottata dall'organo competente, a maggioranza, dopo che il Dirigente Scolastico o un suo delegato avrà ascoltato le ragioni esposte dall'alunno: questo avverrà sotto forma di audizione, con la presenza dei genitori, o con la presentazione di una relazione scritta.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

5. IMPUGNAZIONI

Contro le Sanzioni di cui alla lettera e) f) g) è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto. Per ragioni di efficacia del provvedimento si stabilisce che il ricorso sia presentato entro 3 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare per le sanzioni che prevedono la sospensione dalle lezioni per uno o più giorni e fino a un massimo di 15 giorni, mentre per le sanzioni che prevedono la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni il ricorso dovrà avvenire entro 15 giorni ad un Organismo, chiamato Organo di Garanzia. Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa. Suo principale obiettivo è promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori.

L'Organo di Garanzia è composto da:

- il Dirigente Scolastico;
- il Presidente del Consiglio d'Istituto;
- un rappresentante dei genitori (designato dal Consiglio d'Istituto);
- due docenti designati dal Consiglio d'Istituto.

L'Organo di Garanzia ha la stessa durata del Consiglio d'Istituto; esso si riunisce per deliberare entro 5 giorni dalla presentazione del ricorso e, per la validità delle deliberazioni, dovranno essere presenti almeno metà +1 dei membri; in caso di votazione non è ammessa l'astensione.

Del presente regolamento di disciplina, parte integrante del Regolamento generale d'Istituto, è fornita copia ai genitori degli studenti.

Deliberato dal Collegio dei docenti il 25 giugno 2021 (DELIBERA N. 22)

Adottato dal Consiglio di Istituto il 5 luglio 2021 (DELIBERA N. 23)



**GRIGLIA REGOLAMENTO DISCIPLINA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Nella seguente griglia vengono elencate le mancanze disciplinari, gli interventi educativi da attivare e le sanzioni da applicare nel caso in cui il comportamento fosse ritenuto grave dall'intero Consiglio di classe. Vengono valutati i comportamenti in presenza e in aula virtuale per la DAD.

	MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI	SANZIONE
a.	Presentarsi in ritardo senza giustificazione dei genitori.	Richiamo orale. Colloquio alunno-insegnante. Comunicazione scritta alla famiglia. Se la mancanza è reiterata: invito dei genitori ad un incontro con il Coordinatore di classe o più docenti.	Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico.
b.	Assentarsi dalle lezioni senza giustificazione dei genitori.	Richiamo orale. Colloquio alunno-insegnante. Comunicazione scritta alla famiglia. Se la mancanza è reiterata: invito dei genitori ad un incontro con il Coordinatore di classe o più docenti.	Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico.
c.	Presentarsi alle lezioni sprovvisti del materiale scolastico.	Richiamo orale. Colloquio alunno-insegnante. Nota sul registro di classe. Comunicazione scritta alla famiglia. Se la mancanza è reiterata: invito dei genitori ad un incontro con il Coordinatore di classe o più docenti.	Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico.
d.	Non eseguire, senza giustificazione, i compiti assegnati.	Richiamo orale. Colloquio alunno-insegnante. Nota sul registro di classe. Comunicazione scritta alla famiglia. Recupero dei compiti non svolti.	Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico.

		Se la mancanza è reiterata: invito dei genitori ad un incontro con il Coordinatore di classe o più docenti.	
e.	Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio.	Richiamo orale. Colloquio alunno-insegnante. Nota sul registro di classe. Comunicazione scritta alla famiglia. Se la mancanza è reiterata: invito dei genitori ad un incontro con il Coordinatore di classe o più docenti.	Temporanea sospensione dalla ricreazione con la sorveglianza di un docente. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico.
f.	Chiacchierare, disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche.	Richiamo orale. Colloquio alunno-insegnante. Nota sul registro di classe. Comunicazione scritta alla famiglia. Se la mancanza è reiterata: invito dei genitori ad un incontro con il Coordinatore di classe o più docenti.	Temporanea sospensione dalla ricreazione con la sorveglianza di un docente. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico.
g.	Portare a scuola oggetti o materiali pericolosi.	Richiamo orale. Colloquio alunno-insegnante. Nota sul registro di classe. Comunicazione scritta alla famiglia. Elaborato di riflessione sul comportamento scorretto assunto e sulle possibili conseguenze negative. Invito dei genitori ad un incontro con il Coordinatore di classe o più docenti.	Gli oggetti verranno trattenuti dai docenti e riconsegnati ai genitori. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico.
h.	Non osservare le disposizioni organizzative, di sicurezza e salute pubblica (es. uso di mascherina, entrata, uscita, cambio dell'ora, ricreazione, intervalli, palestra, laboratori).	Richiamo orale. Colloquio alunno-insegnante. Nota sul registro di classe. Comunicazione scritta alla famiglia. Se la mancanza è reiterata: elaborato di riflessione sul comportamento scorretto assunto e sulle possibili conseguenze negative; invito dei genitori ad un incontro con il Coordinatore di classe o più docenti.	Temporanea sospensione dalla ricreazione con la sorveglianza di un docente. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico.
i.	Danneggiare i locali, gli arredi, i beni e gli oggetti.	Richiamo orale. Colloquio alunno-insegnante. Nota sul registro di classe.	Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico.

		Comunicazione scritta alla famiglia. Presentazione di scuse. Lettura, commento e produzione di testi pertinenti. Invito dei genitori ad un incontro con il Coordinatore di classe o più docenti.	Attività a favore della comunità scolastica (pulizia o riordino nei locali della scuola). Risarcimento di eventuali danni provocati a beni valutabili.
j.	Usare un abbigliamento poco consono all'ambiente scolastico.	Richiamo orale. Colloquio alunno-insegnante. Nota sul registro di classe. Comunicazione scritta alla famiglia. Se la mancanza è reiterata: invito dei genitori ad un incontro con il Coordinatore di classe o più docenti.	Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico.
k.	Attivare il telefono cellulare o altra apparecchiatura elettronica all'interno degli spazi scolastici per fini non didattici.	Colloquio alunno-insegnante. Comunicazione scritta alla famiglia. Nota sul registro di classe. Lettura, commento e produzione di testi pertinenti. Invito dei genitori ad un incontro con il Coordinatore di classe o più docenti.	Il cellulare disattivato verrà trattenuto dai docenti e riconsegnato ai genitori in giornata. Convocazione dei genitori ad un Colloquio con il Dirigente Scolastico. Sospensione da una attività complementare, comprese le uscite didattiche. Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni.
l.	Mancare di rispetto con parole, gesti o azioni al personale scolastico o ai compagni.	Richiamo orale. Colloquio alunno-insegnante. Nota sul registro di classe. Comunicazione scritta alla famiglia. Presentazione di scuse. Attività di volontariato nel territorio. Elaborato di riflessione sul comportamento scorretto assunto e sulle possibili conseguenze negative. Invito dei genitori ad un incontro con il Coordinatore di classe o più docenti.	Convocazione dei genitori e (se ritenuto opportuno) dell'alunno ad un colloquio con il Dirigente Scolastico. Attività a favore della comunità scolastica (pulizia o riordino dei locali nella scuola). Temporanea sospensione dalla ricreazione con la sorveglianza di un docente. Sospensione da una attività complementare, comprese le uscite didattiche. Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni.
m.	Alterare, distruggere documenti scolastici, falsificare la firma dei	Colloquio alunno-insegnante. Nota sul registro di classe. Comunicazione scritta alla famiglia.	Convocazione dei genitori e (se ritenuto opportuno) dell'alunno ad un colloquio con il Dirigente

	genitori.	Lettura, commento e produzione di testi pertinenti. Elaborato di riflessione sul comportamento scorretto assunto e sulle possibili conseguenze negative. Invito dei genitori ad un incontro con il Coordinatore di classe o più docenti.	Scolastico. Sospensione da una attività complementare, comprese le uscite didattiche. Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni.
n.	Fumare nei locali dell'Istituto e in ogni altro luogo vietato dal regolamento della scuola.	Colloquio alunno-insegnante. Nota sul registro di classe. Comunicazione scritta alla famiglia. Attività di ricerca e di approfondimento. Lettura, commento e produzione di testi pertinenti. Elaborato di riflessione sul comportamento scorretto assunto e sulle possibili conseguenze negative. Invito dei genitori ad un incontro con il Coordinatore di classe o più docenti.	Convocazione dei genitori e (se ritenuto opportuno) dell'alunno ad un colloquio con il Dirigente Scolastico. Attività a favore della comunità scolastica (pulizia o riordino dei locali nella scuola). Sospensione da una attività complementare, comprese le uscite didattiche. Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni.
o.	Raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, tutto ciò che non rispetta i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione.	Colloquio alunno-insegnante. Nota sul registro di classe. Comunicazione scritta alla famiglia. Elaborato di riflessione sul comportamento scorretto assunto e sulle possibili conseguenze negative. Lettura, commento e produzione di testi pertinenti. Presentazione di scuse. Attività di volontariato nel territorio. Invito dei genitori ad un incontro con il Coordinatore di classe o più docenti.	Convocazione dei genitori e (se ritenuto opportuno) dell'alunno ad un colloquio con il Dirigente Scolastico. Sospensione da una attività complementare, comprese le uscite didattiche. Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni.
p.	Recare offesa alla dignità della persona utilizzando parole o frasi o immagini offensive nei confronti del dirigente, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni (bullismo/cyberbullismo).	Colloquio alunno-insegnante. Nota sul registro di classe. Comunicazione scritta alla famiglia. Elaborato di riflessione sul comportamento scorretto assunto e sulle possibili conseguenze negative. Lettura, commento e produzione di testi pertinenti. Presentazione di scuse. Attività di volontariato nel territorio.	Convocazione dei genitori e (se ritenuto opportuno) dell'alunno ad un colloquio con il Dirigente Scolastico. Attività a favore della comunità scolastica (pulizia della scuola, riordino dei locali). Sospensione da una attività complementare, comprese le uscite didattiche. Sospensione dalle lezioni per uno o

		Invito dei genitori ad un incontro con il Coordinatore di classe o più docenti.	più giorni.
q.	Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica.	Colloquio alunno-insegnante. Nota sul registro di classe. Comunicazione scritta alla famiglia. Elaborato di riflessione sul comportamento scorretto assunto e sulle possibili conseguenze negative. Lettura, commento e produzione di testi pertinenti. Presentazione di scuse. Attività di volontariato nel territorio. Invito dei genitori ad un incontro con il Coordinatore di classe o più docenti.	Convocazione dei genitori e (se ritenuto opportuno) dell'alunno ad un colloquio con il Dirigente Scolastico. Attività a favore della comunità scolastica (pulizia o riordino dei locali nella scuola). Sospensione da una attività complementare, comprese le uscite didattiche. Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni.